



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

Ai Rettori  
Ai Direttori Generali delle Università statali  
e non statali legalmente riconosciute  
PEC istituzionali

e, p.c. Alla Direzione generale dell'Unità di Missione  
per l'attuazione degli interventi del PNRR del  
MUR

[dgpnr@pec.mur.gov.it](mailto:dgpnr@pec.mur.gov.it)

Al Presidente del CUN

[segretariatogenerale@pec.mur.gov.it](mailto:segretariatogenerale@pec.mur.gov.it)

Alla Presidente della CRUI

[segreteria.cru@pec.it](mailto:segreteria.cru@pec.it)

Al Presidente dell'ANVUR

[anvur@pec.anvur.it](mailto:anvur@pec.anvur.it)

Al Presidente del CINECA

[cineca@pec.cineca.it](mailto:cineca@pec.cineca.it)

**Oggetto: Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – D.D.M.M. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 - Cornice operativa.**

A seguito dell'entrata in vigore dei DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e Laurea Magistrale alla luce dei principi e degli obiettivi di flessibilità e interdisciplinarietà individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si fornisce la seguente cornice operativa, nell'ambito della quale si procederà all'adeguamento dei vigenti Regolamenti didattici alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del D.M. n. 1648 e del D.M. n. 1649.

Infatti, per dare completa attuazione ai target PNRR, è necessario che tutti gli Ordinamenti didattici attualmente in vigore, entro l'a.a. 2025/2026, siano adeguati in conformità con i principi e la *ratio* sottesi alla riforma, che di seguito sono sinteticamente richiamati.

*Il Responsabile del procedimento: il Dirigente dott. Enrico Montaperto*

1



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

### **1. Premessa**

Come è noto, la riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale – che ha portato all'adozione dei summenzionati DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649 – si inserisce all'interno della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nella fattispecie, l'intervento del legislatore comunitario mira a fornire una risposta alla necessità di superare le stratificazioni che nel tempo hanno spinto la formazione universitaria verso una non adeguata aderenza a modelli europei, a un disallineamento con i tempi e il mercato del lavoro, nonché ad un'autonomia limitata degli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo.

Pertanto, è di primaria importanza che le Classi di Laurea e Laurea Magistrale siano adeguate al mutato contesto socio-culturale che presenta la società odierna.

La *ratio* sottesa alla riforma è, infatti, quella di fornire alle Università uno strumento che consenta di definire percorsi più flessibili e interdisciplinari, nei quali allo studente è conferita la possibilità di personalizzare il proprio piano di studi individuale, attraverso l'inserimento anche di attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento del Corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione.

La riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale si presenta, pertanto, quale contributo al superamento della visione fondata su programmi di studio vincolati da un sistema di crediti formativi basato su settori disciplinari circoscritti, nonché strumento che predilige la flessibilità e l'interdisciplinarietà dei corsi di studio, valorizzando i profili professionali offerti e la risposta alla richiesta di competenze da parte del mondo del lavoro.

### **2. Cornice operativa**

Al fine di rendere immediatamente operativa la riforma, il Ministero - con nota n. 25514 del 20/12/2023 - ha disposto che per la definizione dell'Offerta formativa relativa all'a.a. 2024/2025 le istanze di istituzione e accreditamento dei nuovi Corsi fossero presentate dagli Atenei sulla base delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale definite dai DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023 (*Le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei Corsi di Studio per l'a.a. 2024/2025 devono essere presentate sulla base delle Classi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale definite – ai sensi*



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

*dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 – dai relativi Decreti Ministeriali [...]”).*

Tuttavia, per dare completa attuazione alla riforma, è necessario che per l'a.a. 2025/2026 tutti gli Ordinamenti attualmente in vigore siano modificati alla luce dei principi di flessibilità e interdisciplinarietà<sup>1</sup>.

L'Ateneo, qualora ritenga che sia la parte testuale dell'Ordinamento didattico del Corso (obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento, conoscenze richieste per l'accesso, profili culturali e professionali, etc.) sia le attività formative previste siano rispondenti alle Classi di Laurea, Laurea Magistrale come individuate dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023, ha facoltà di presentare una modifica di Ordinamento che attenga esclusivamente alle tabelle delle attività formative, in modo che queste risultino coerenti con quelle individuate dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023. Al fine di agevolare tale procedimento, sarà possibile operare una “transizione” delle tabelle degli Ordinamenti attualmente vigenti, sulla base di quanto disposto dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023, attraverso una modalità semplificata. Con riguardo ai Corsi di Laurea o Laurea Magistrale i cui Ordinamenti devono essere modificati nella parte sia testuale sia tabellare, l'Ateneo è tenuto a presentare una modifica di Ordinamento che attenga a entrambi i profili, in modo da renderli rispondenti a quanto disposto dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023.

Allo scopo di verificare il corretto *iter* di adeguamento dei predetti Corsi di Studio, si precisa che in ogni caso tutti i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (ivi compresi i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico) devono essere oggetto di approvazione - oltre che dai competenti organi di Ateneo - da parte del Ministero, previa acquisizione del parere del CUN.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che - nel caso in cui la modifica operata dall'Ateneo sia qualificabile come una modifica “non sostanziale” - il Corso sarà inviato al CUN per l'approvazione delle modifiche dell'Ordinamento.

Qualora la modifica sia qualificabile come “sostanziale”, in quanto incide sui presupposti dell'accreditamento iniziale del Corso, il Ministero procederà a trasmettere il Corso, oltre che al CUN, anche all'ANVUR per l'acquisizione del relativo parere di competenza<sup>2</sup>.

---

1 Art. 1 comma 5 del D.M. n. 1648 e del D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023: “*In applicazione del comma 4 le università attuano le modifiche ai vigenti regolamenti didattici di ateneo, con riferimento all'istituzione di nuovi corsi, a decorrere dall'anno accademico 2024/2025 e, comunque, attuano l'adeguamento entro l'anno accademico 2025/2026.*”

2 A tal riguardo, si rappresenta che, in relazione alle modifiche di ordinamento, è da osservare la disposizione prevista dal D.M. n. 1154/2021, art. 4 comma 8: “*Le eventuali modifiche dell'ordinamento didattico sono approvate con provvedimento direttoriale sentito il C.U.N. In caso di modifiche dell'ordinamento ritenute sostanziali, ovvero che possano incidere sui presupposti dell'accreditamento iniziale del corso, sentito il C.U.N., il Ministero può trasmettere il corso all'A.N.V.U.R. per l'acquisizione del relativo parere.*”



*Ministero dell'Università e della Ricerca*

SECRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

Si anticipa che con riferimento ai tempi e alle modalità del predetto adeguamento saranno fornite opportune indicazioni operative con successiva nota.

Nel ringraziare per la collaborazione si porgono

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Gianluca Cerracchio*

*Il Responsabile del procedimento: il Dirigente dott. Enrico Montaperto*

4